

L'Italia perde 13 posizioni nella classifica del Global Gender Gap 2023 che misura la disparità di genere, classificandosi al 79° posto su 146 paesi

L'Italia è al 100° posto per numero di alti funzionari-dirigenti e al 107° nel rapporto sul reddito guadagnato a livello internazionale

Il 28 giugno a Como si terrà il secondo evento di presentazione del bando Verso la certificazione della Parità di genere; seguirà Monza e terminerà con l'ultima tappa a Lodi

*Mercoledì 28 Giugno
Lariofiere, via Resegone, Erba*

*Welcome coffee dalle ore **14:30***

*Evento di presentazione del bando dalle ore **15:00 – 17:00***

Disponibile anche in streaming a questo [link](#)

Como, 27 giugno 2023 - Il terzo evento di presentazione del bando Verso la certificazione della Parità di genere avrà luogo presso il **polo fieristico Lariofiere** di Erba, situato nella provincia di Como.

Questo incontro rappresenta una tappa di grande importanza dopo il primo evento tenutosi il 10 maggio scorso a **Pavia** e il secondo svoltosi a **Bergamo** il 22 giugno. Prosegue in questo modo il ciclo di incontri sulla certificazione della parità di genere promosso da **Regione Lombardia** e **Unioncamere Lombardia**.

Il bando vuole far fronte ad un'emergenza in termini di **gender equality** sempre più preoccupante in Italia, considerando anche gli ultimi risultati di ricerca pubblicati in merito.

Secondo il rapporto del [Global Gender Gap del 2023](#) pubblicato il **20 giugno** (che stima appunto la disparità di genere in termini statistici), l'Italia ha registrato un notevole calo di **13** posizioni rispetto all'edizione del **2022**, classificandosi al **79°** posto su **146 paesi** presi in considerazione. Nel contesto europeo, **Norvegia, Islanda e Svezia** si distinguono per la maggiore parità nella partecipazione economica e nelle opportunità, mentre l'Italia, la **Macedonia del Nord** e la **Bosnia ed Erzegovina** si posizionano nei livelli più bassi.

In base ai dati specifici riguardanti l'Italia nella sezione **Economic Participation and Opportunity** del rapporto, confrontandolo con l'edizione del [2022](#), si osservano i seguenti risultati: il **tasso di partecipazione della forza lavoro** si colloca al **93°** posto a livello mondiale; la **parità salariale per lavori simili** si posiziona all'**80°** posto; l'Italia registra un peggioramento nella classifica del **reddito guadagnato stimato a livello internazionale**, occupando il **107°** posto; la **percentuale di legislatori, alti funzionari e dirigenti si attesta al 100°** posto, segnalando un scivolamento rispetto all'anno precedente. Guadagna una posizione invece nella classifica riguardante la **percentuale di lavoratori professionisti e tecnici**, posizionandosi al **86°** posto.

Anche di fronte a questa preoccupante situazione le istituzioni si impegnano a fornire un sostegno tangibile alle imprese lombarde di piccole e medie dimensioni, nonché alle microimprese. Lungo un cammino di cambiamento, **Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia** vogliono promuovere una crescita in termini di benessere lavorativo e parità di genere sempre più necessaria, per essere promotori nel territorio lombardo di un cambiamento essenziale nella regione e in Italia.

*"La certificazione della parità di genere rappresenta uno strumento utile per favorire l'adozione di politiche aziendali funzionali all'incremento delle opportunità di crescita professionale delle donne, alla conciliazione famiglia-lavoro e al contrasto del divario retributivo. Uno stimolo decisivo dunque a investire nel lavoro e nell'impresa femminile" dichiara il **Presidente Camera di Commercio Como-Lecco, Marco Galimberti** "Potenziare la componente rosa del sistema economico, valorizzandone le capacità e le competenze, significa generare crescita e sviluppo nel contempo migliorando la nostra comunità sotto il profilo sociale. Incentivi come quelli proposti da Regione Lombardia possono in questo senso contribuire decisamente allo svolgimento del percorso avviato."*

"È senza dubbio un passo decisivo, ma è solo l'inizio di una serie d'attività atte a garantire la parità di genere in ambito aziendale. Con la certificazione si offrono opportunità di crescita, si va senza dubbio verso una parità salariale e di mansioni. La

ritengo un passo importante verso la riduzione delle differenze di genere e a tutela della maternità in ambito aziendale, ma anche sociale. La nuova certificazione è uno strumento innovativo per il miglioramento etico delle aziende, uno strumento premiante in futuro” dichiara il **Presidente Comitato per la promozione dell’Imprenditoria Femminile Como-Lecco, Antonella Mazzocato.**

Per maggiori informazioni:

CHEIL Italia in collaborazione con Mirandola Comunicazione
Clara Rigoldi | clara.rigoldi@mirandola.net | +39 333 1862611
Silvia Cazzaniga | silvia.cazzaniga@cheil.com